

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

CORTE DI APPELLO DI CATANIA

Procedura di valutazione comparativa per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle funzioni di istituto vendite giudiziarie nell'ambito del circondario dei tribunali di Catania, Ragusa (cui è accorpato il soppresso Tribunale di Modica) e Caltagirone.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI CATANIA

Visti gli artt. 1, 2, 3, 10 e 40 del d.m. 11 febbraio 1997, n. 109;

Visto l'art. 159 disp. att. c.p.c.;

Visto il decreto del Direttore generale della giustizia civile del 18.1.2005, pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero della giustizia n. 5 del 15.3.2005, con il quale L'Ente Istituto Vendite Giudiziarie era stato autorizzato allo svolgimento delle funzioni di istituto vendite giudiziarie – e dunque alla vendita all'incanto di beni mobili disposta dall'autorità giudiziaria, di custodia di beni mobili e di amministrazione giudiziaria di beni immobili – nell'ambito dei circondari dei Tribunali di Catania, Ragusa (cui è accorpato il soppresso Tribunale di Modica) e Caltagirone;

Considerata la cessazione di tale autorizzazione in data 19.10.2018, pubblicata sul Bollettino ufficiale del Ministero della giustizia n. 21 del 15.11.2018;

Ritenuto di dover procedere al compimento degli atti necessari al rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle funzioni di istituto vendite giudiziarie nell'ambito dei suindicati circondari, pubblicando apposito avviso che consenta a tutti i soggetti interessati di presentare la propria istanza entro il termine fissato, corredata della documentazione necessaria alla verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità e per la valutazione comparativa delle domande;

Ritenuto, in particolare, che la valutazione comparativa delle domande debba avvenire, previa verifica dei requisiti di idoneità, nel rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa;

Avvisa:

1. È indetta una procedura di valutazione comparativa per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle funzioni di istituto vendite giudiziarie nell'ambito dei circondari dei tribunali di Catania, Ragusa (cui è accorpato il soppresso Tribunale di Modica) e Caltagirone;

2. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata, in busta chiusa e sigillata con in evidenza i riferimenti della procedura, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero mediante consegna presso la segreteria della Presidenza della Corte di appello.

3. La domanda dovrà indicare:

a) le generalità del richiedente, ovvero, se persona giuridica, la denominazione sociale, la data di costituzione e le generalità dell'amministratore o dei componenti del consiglio di amministrazione;

b) la residenza o il domicilio del richiedente ovvero, se persona giuridica, la sede legale;

c) in caso di persona giuridica, l'oggetto sociale, la durata della carica degli organi di amministrazione nonché il numero e le generalità dei soci;

d) la denominazione con la quale si intende esercitare il servizio;

e) il luogo ove l'istituto intende avere i propri uffici per lo svolgimento del servizio;

f) i propri recapiti (telefono, posta elettronica, posta elettronica certificata).

4. Alla domanda, inoltre, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) in caso di persona giuridica, la copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;

b) il certificato penale e il certificato generale dei carichi pendenti del richiedente ovvero, in caso di persona giuridica, dell'amministratore o dei componenti del consiglio di amministrazione;

c) la documentazione relativa alla capacità patrimoniale del richiedente ovvero, nel caso di persona giuridica, copia conforme dei bilanci dell'ultimo triennio;

d) una dichiarazione di responsabilità circa l'assenza di cause di incompatibilità;

e) la certificazione antimafia.

5. Al fine di consentire la valutazione della sussistenza dei requisiti di idoneità allo svolgimento del servizio, alla domanda dovrà essere altresì allegato il progetto organizzativo e gestionale che si intende realizzare, con specifica indicazione:

a) dei locali, delle attrezzature e degli automezzi da destinare allo svolgimento del servizio oggetto della presente procedura, con indicazione del titolo giuridico in base al quale si avrà la disponibilità degli stessi;

b) delle unità di personale da impiegare nello svolgimento del servizio, con indicazione della relativa tipologia contrattuale;

c) dell'esistenza di eventuali incarichi identici o analoghi svolti o in corso di svolgimento nel circondario di altri tribunali.

6. Al fine di comprovare la sussistenza dei predetti requisiti, le dichiarazioni ad essi relative dovranno essere redatte con la espressa e consapevole menzione delle sanzioni di legge in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e con espressa assunzione di responsabilità da parte del dichiarante.

7. In presenza di domande presentate da più soggetti astrattamente idonei a svolgere il servizio, costituiranno elementi preferenziali:

a) la disponibilità di maggiori strutture e mezzi da destinare al servizio oggetto della presente procedura;

b) la disponibilità di apposita piattaforma informatica per la gestione delle vendite con modalità telematiche (art. 161-ter disp. att. c.p.c.; d.m. 26 febbraio 2015, n. 32) e la specifica esperienza maturata in tale ambito;

c) la maggiore solidità economica e finanziaria.

8. L'apertura delle buste avverrà in data 23 aprile 2019 alle ore 10,30 presso la biblioteca della Corte di appello di Catania. Saranno ammessi a presenziare i soggetti che hanno presentato tempestive domande di partecipazione alla procedura o loro delegati. Di tale fase verrà redatto processo verbale.

Dispone

la pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale e sul sito internet del Ministero della giustizia, nonché sul sito internet della Corte di appello di Catania.

Indica quale responsabile del procedimento il dott. Giovanni Conticello, Direttore Amministrativo presso la Corte di appello di Catania.

Catania, 6 dicembre 2018

Il Presidente
GIUSEPPE MELIADÒ

CONCORSI E COMMISSIONI

Decreto ministeriale 18 dicembre 2018 - Nomina di docenti universitari di lingua spagnola a componenti della commissione esaminatrice del concorso, per esami, a 320 posti di magistrato ordinario, indetto con decreto ministeriale 31 maggio 2017.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017 con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a 320 posti di magistrato ordinario;

Vista la legge 13 febbraio 2001, n. 48;

Visto il decreto ministeriale 18 luglio 2003;

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160;

Visto il decreto interministeriale 23 dicembre 2008;

Viste le delibere del Consiglio Superiore della Magistratura con le quali è stata nominata la commissione esaminatrice e ne è stata modificata la composizione;

Considerato che, ai sensi degli artt. 5 e 6 del richiamato decreto ministeriale 31 maggio 2017, occorre procedere alla nomina dei docenti universitari di lingua straniera ai fini dell'espletamento della prova orale del concorso;

Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 7 novembre 2018;

Visto il decreto ministeriale 14 novembre 2018 con il quale sono stati nominati i docenti di lingua straniera;

Considerata la necessità di procedere ad ulteriore designazione con riguardo alla lingua spagnola;

Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 5 dicembre 2018

Decreta:

Sono nominati componenti della commissione esaminatrice del concorso, per esami, a 320 posti di magistrato ordinario, indetto con decreto ministeriale 31 maggio 2017, i seguenti docenti universitari di lingua spagnola:

Francesca LEONETTI: ricercatore a tempo determinato, Dipartimento di lingue, letterature e culture straniere, Università di Roma Tre

Valentina RIPA: ricercatore. Dipartimento scienze giuridiche. Università di Salerno.

La relativa spesa graverà sul capitolo 1461 P.G. I dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 2018 e su quello equivalente per l'anno successivo.

Roma, 18 dicembre 2018

Il Ministro
ALFONSO BONAFEDE

LIBERE PROFESSIONI

Decreto ministeriale 19 dicembre 2018 - Nomina, in sostituzione, di un componente della Commissione per l'accertamento dei risultati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio nazionale geometri e geometri laureati.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del d.lgs. lgt. 23 novembre 1944, n. 382;

Visti i decreti ministeriali 2 agosto 1972, 8 aprile 1974, 7 febbraio 1996, 18 settembre 1996, 15 novembre 2007 e 28 maggio 2013, con i quali sono stati nominati i componenti della commissione incaricata di accertare e proclamare il risultato complessivo delle votazioni per il rinnovo del Consiglio nazionale dei geometri e dei geometri laureati;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del componente dimissionario geom. Giuseppe Oberto;

Viste le designazioni del Consiglio nazionale dei geometri e dei geometri laureati, effettuate con nota del 4 dicembre 2018 (prot. DAG n. 241988.E),

Decreta:

Il geom. Lidia CHIOVINI, iscritta all'albo di Verbano Cusio Ossola, è nominata componente della commissione incaricata di accertare e proclamare il risultato complessivo delle votazioni per il rinnovo del Consiglio nazionale dei geometri e dei geometri laureati, in sostituzione del componente geom. Giuseppe Oberto.

La commissione risulta, pertanto, attualmente così composta:

geom. Adriano BIRAGHI, iscritto all'albo di Milano;

geom. Lauro LAZZARI, iscritto all'albo di Forlì;

geom. Leonardo PIETROCOLA, iscritto all'albo di Foggia;

geom. Giuseppe Giovanni GENCO, iscritto all'albo di Palermo;

geom. Lidia CHIOVINI, iscritto all'albo di Verbano Cusio Ossola.

Roma, 19 dicembre 2018

Il Ministro
ALFONSO BONAFEDE